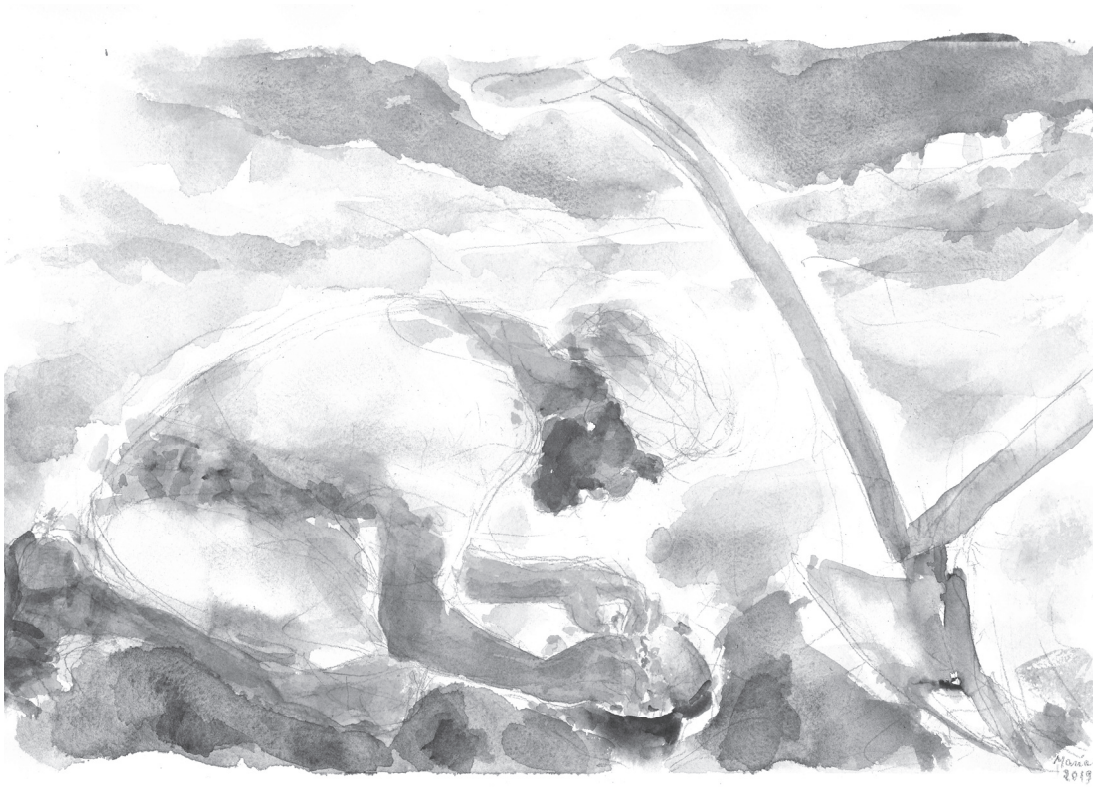
PAROLE di VITA

Anno LXIV n° 5
Settembre
Ottobre
2019

Rivista bimestrale
dell'Associazione Biblica Italiana

I SENTIMENTI NELLA BIBBIA

GIOIA



DIREZIONE
Direttore: Donatella Scaiola (Roma)
Coordinatore di redazione: Marco Zappella (Roma)

CONSIGLIO DI REDAZIONE
Annalisa Guida (Napoli)
Laura Invernizzi (Milano)
Serena Noceti (Firenze)
Ombretta Pettigiani (Assisi)
Carlo Broccardo (Padova)
Valentino Bulgarelli (Bologna)
Dionisio Candido (Siracusa)
Paolo Mascilongo (Piacenza)
Marcello Panzanini (Ferrara)
Sebastiano Pinto (Bari)
Giacomo Violi (Modena)

EDITORE
Editrice Queriniana
Via E. Ferri, 75 - 25123 Brescia
tel. 030 2306925 - fax 030 2306932
info@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it

ABBONAMENTO ANNO 2019
Italia € 33,00
Europa e Mediterraneo € 61,00 - Paesi extraeuropei € 77,00
Fascicolo singolo e arretrato € 7,00
Fascicolo in formato digitale € 4,50
Per abbonarsi:
– CCP 346254 intestato a Editrice Queriniana
Via Ferri 75 - 25123 Brescia
– Carta di credito o PayPal: www.queriniana.it/abbonamenti
– Bonifico bancario intestato a:
Congr. Sacra Famiglia di Nazareth – Editrice Queriniana
Via Ferri, 75 – 25123 Brescia (Italia)
IBAN: IT19H0311111210000000026479
BIC/SWIFT: BLOPIT22
È possibile acquistare i singoli fascicoli in formato digitale (*ePub - pdf*) collegandosi a: *www.libreriadelsanto.it*

Autorizzazione: Tribunale di Brescia N. 28/2015, 22-12-2015
Direttore responsabile: Vittorino Gatti
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS
2° semestre 2019

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana
ISSN 0031-2398

www.queriniana.it/parole-di-vita

FSC

Stampa:
Grafiche Artigianelli Srl
Brescia

EDITORIALE

Non si può non condividere l'opinione di chi sostiene che tutto il Nuovo Testamento sia un grido di gioia. Scorrendo i quattro vangeli, dall'annuncio della venuta di Gesù (*Mt* 1–2) ai racconti di risurrezione, risuona l'eco di tale grido (*Lucio Sembrano*). L'irruzione della bella notizia, che il profeta di Nazaret proclama e incarna, provoca una gioia incontenibile in chi è disponibile ad accogliere e a prendere sul serio la venuta del regno di Dio. Lo stesso Gesù manifesta nella quotidianità quanto sia gioiosa un'esistenza conquistata e ispirata dal vangelo: non disdegna momenti di piacevole convivialità e non esita ad affermare che in cielo si fa festa ogni qualvolta chi era perduto si lascia ritrovare. Persino nell'imminenza della straziante fine indica nella gioia la beatitudine derivante dal rapporto di amore e di comunione con il Padre (*Annalisa Guida*). Essa non esclude la sofferenza; la trasfigura. È il mistero pasquale a fondarla. Paolo – annunciatore intrepido della stoltezza della croce e testimone piagato della indomabile fragilità dell'annuncio cristiano – vede strettamente intrecciati gioia e ministero apostolico: né la prima né il secondo sono sentimenti autoindotti o frutti di una scelta; l'una e l'altro rispondono a una necessità intrinseca dell'essere discepoli. Il fondamento cristologico ha una ricaduta ecclesiologica: come si evince da *2 Cor* 1,24, l'unica finalità della fatica apostolica è collaborare alla gioia della fede dei credenti (*Marinella Perroni*).

Sorprendentemente nel corso dei secoli la teologia e la spiritualità non hanno saputo approfittare di questi filoni teologici e di queste corpose testimonianze delle origini (con san Filippo Neri come eccezione a confermare la regola). Bisogna dunque arrivare a papa Francesco per trovare un pontefice che metta al centro del suo magistero questa dimensione della vita cristiana, come si deduce dai titoli dei suoi scritti più incisivi (*Evangelii gaudium*, *Veritatis gaudium*, *Gaudete et exultate*, *Laudato si'*, *Amoris laetitia*). Si tratta non so-

lo di riscoprire un lessico, ma soprattutto di impostare una riflessione che ponga al centro la gioia come sfida per l'antropologia teologica, sollecitazione alla cristologia, invito alla ecclesiologia, in una cornice escatologica (*Serena Noceti*). Così il cristianesimo potrà fuoriuscire dal bozzolo di religione del risentimento e della paura, della rinuncia e delle passioni tristi, in cui in parte si è rinchiuso e in parte lo hanno (ingiustamente) ficcato i cosiddetti maestri del sospetto, Nietzsche in particolare. È dunque importante ripensare il cristianesimo partendo dalla sua essenza di buona notizia per l'uomo e vedere come potrebbe far rinascere la speranza negli uomini di oggi che si sentono attanagliati da un senso di precarietà esistenziale (*Valentino Bulgarelli*).

A tal fine va proposta una evangelizzazione "attraente" che presuppone e propone un'immagine di Dio meno azzimata e composta di quella modellata sull'Essere aristotelico immobile e impassibile. Un'immagine di Dio più vicina a quella presente nell'Antico Testamento. Qui non solo si dà largo spazio alle esperienze di gioia con un vocabolario ricco e variegato (*Laura Invernizzi*), con storie di sterilità feconde (*Ester Abbattista*) e con riflessioni di carattere sapienziale (*Sebastiano Pinto*), ma soprattutto della gioia di Dio si parla con variazioni e sottolineature stimolanti e sorprendenti. Egli gioisce del suo popolo ridendosela dei suoi nemici (cioè affrancandolo da essi) e accogliendolo in un rinnovato rapporto sponsale. Inoltre, gioisce delle sue opere, come si afferma nel *Sal* 104, dove si arriva a descrivere Dio che giocherella con il Leviatàn, immagine ludica del Signore che si compiace anche delle creature che l'uomo giudica più temibili (*Donatella Scaiola*). Per dirla con Jürgen Moltmann, «Il riso dell'universo è l'estasi di Dio».

Insomma, tutto questo e altri approfondimenti si potranno trovare nel presente numero. Dunque, buona lettura!

Marco Zappella

SOMMARIO

SENTIMENTI NELLA BIBBIA
GIOIA

Editoriale 2

Ester Abbattista
«HAI MUTATO IL MIO LAMENTO IN DANZA»: STERILITÀ FECONDE 4

Donatella Scaiola
DIO GIOCA CON IL LEVIATÀN 10

Sebastiano Pinto
QOELET HA MAI RISO? 15

Laura Invernizzi
LE ESPRESSIONI DELLA GIOIA 20

Lucio Sembrano
LA GIOIA DEL VANGELO IRROMPE NEL MONDO 25

Annalisa Guida
LA GIOIA DI GESÙ 30

Marinella Perroni
PAOLO, LIETO IN OGNI TRIBOLAZIONE 35

Serena Noceti
LA GIOIA DI GESÙ E DEI DISCEPOLI. UNA SFIDA ALLA TEOLOGIA 40

Valentino Bulgarelli
LA GIOIA. INDICAZIONI PER UNA EVANGELIZZAZIONE "ATTRAENTE" 44

Monica Cornali
LA GRAMMATICA PSICOLOGICA DI GIOIA E FELICITÀ 48

PER SAPERNE DI PIÙ
Marcello Panzanini
La gioia è un dono di Dio: *I Cento capitoli gnostici* di Diadoco di Fotice 52

MEN AT WORK
Valeria Poletti
Il vizio della tristezza 54

APOSTOLATO BIBLICO
Sebastiano Pinto
La domenica della Bibbia nella liturgia eucaristica 56

VETRINA BIBLICA 57

ARTE
Marcello Panzanini
La gioia dell'incontro inaspettato. *Il tesoro trovato* di Maria Cavazzini Fortini 59

Inserto staccabile
LA BIBBIA A SCUOLA
Marco Tibaldi
La Bibbia come paradigma culturale/14

PAROLE di VITA

Fascicolo 5 (2019): Gioia

«Hai mutato il mio lamento in danza» (*Sal* 30,12). Storie di sterilità feconde
di Ester Abbattista 4-9

La sterilità, segno di morte e disperazione, che attraversa la storia biblica dalle matriarche a Elisabetta, diventa il luogo della presenza efficace e veritiera del Dio della vita che sa trasformare il dolore e il lutto in gioia e consolazione.

Dio gioca con il Leviatàn | *di* Donatella Scaiola 10-14

È insolito parlare della gioia di Dio. Si tratta invece di un tema presente nell'Antico Testamento, con variazioni e sottolineature stimolanti e sorprendenti. Vale dunque la pena di prenderle in esame.

Qoelet ha mai riso? | *di* Sebastiano Pinto 15-19

In queste pagine si riflette sulle parole del saggio Qoelet che paiono suonare poco intonate con l'allegria e, spesso, molto pessimiste. In realtà rivelano un sano senso della vita e della gioia.

Le espressioni della gioia | *di* Laura Invernizzi 20-24

La gioia nella Bibbia è un sentimento, che "deve" essere espresso. Tra i vari modi di manifestarlo, il canto, la musica e la danza trovano particolare spazio nel racconto biblico, conferendo alla gioia una connotazione liturgica e una destinazione universale

La gioia del vangelo irrompe nel mondo | *di* Lucio Sembrano 25-29

L'esultanza per la salvezza che Dio opera in Cristo s'irradia in tutto il Nuovo Testamento, ma essa è evidente in modo speciale nei vangeli.

La gioia di Gesù: giubilo e convivialità | *di* Annalisa Guida 30-34

Una certa predicazione ci ha abituati al rigorismo di Gesù, ai suoi fremiti di ira o al più di commozione, finanche alle sue lacrime, ma poco o niente alla sua letizia. Eppure, poteva non essere gioioso colui che ha fatto di una "bella notizia" il cuore della propria predicazione ed esistenza?

Paolo, lieto in ogni tribolazione (*2 Cor* 7,4) | *di* Marinella Perroni 35-39

Nella *Seconda lettera ai Corinzi* Paolo mette in risalto lo stretto legame fra tribolazione e gioia che caratterizza il ministero apostolico e che dispiega i suoi significati su un fondamento cristologico, ma anche all'interno di due altri orizzonti teologici, quello ecclesiale e quello escatologico.

La gioia di Gesù, la gioia dei discepoli. Una sfida alla teologia
di Serena Noceti 40-43

Al cuore del pensiero di papa Francesco troviamo un appello a considerare la vita e la fede sotto la prospettiva della gioia. Si tratta di una sottolineatura originale: le parole di Francesco sono stimolo a una riflessione inedita, su un tema poco affrontato in particolare nella cristologia, nell'antropologia, nell'ecclesiologia contemporanee.

La gioia. Indicazioni per una evangelizzazione "attraente"
di Valentino Bulgarelli 44-47

Il tempo che stiamo vivendo è connotato come l'epoca delle passioni tristi. Papa Francesco esorta invece a ripensare il fatto cristiano partendo dalla sua essenza di buona notizia per l'uomo e la donna di oggi. Occorre portare il credere al livello della vita e renderlo attraente come risorsa per l'umano e non come ostacolo alla sua realizzazione.

La grammatica psicologica di gioia e felicità | *di* Monica Cornali 48-51

Spesso «gioia» e «felicità» vengono usati in modo interscambiabile; tuttavia la psicologia delle emozioni ne indica caratteristiche e differenze: fondamentalmente la gioia si caratterizza per essere improvvisa e intensa, mentre la felicità risulta essere uno stato emotivo di benessere.

La gioia dell'incontro inaspettato:
Il tesoro trovato di Maria Cavazzini Fortini
di Marcello Panzanini 59-60

Una giornata come le altre: la fatica di arare sotto il sole. Improvvisamente l'aratro si ferma. Sarà il solito sasso, pensa il contadino; eppure, scavando con le mani per liberarsi dell'ostacolo, scopre qualcosa che non si aspettava. E la gioia esplode incontenibile.

PAROLE *di* VITA